CORRIERE DELLA SERA

Data 11-10-2015
Pagina 23
Foglio 1

Da Expo un milione di firme per l'Onu

Venerdì Ban Ki-moon riceverà la Carta di Milano. E il capo dello Stato sarà alla chiusura

di **Federica Cavadini** e **Giampiero Rossi**

L'annuncio della chiusura dell'evento il 31 ottobre con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il bilancio sull'eredità dell'Esposizione, con la Carta di Milano firmata da più di un milione di persone che sarà consegnata venerdì al segretario delle nazioni unite Ban Ki-moon, in visita all'Expo. E il futuro del sito: con l'impegno del governo, confermato dal ministro delle Politiche agricole con delega a Expo, Maurizio Martina. In un Expo day segnato da presenze e code record e dalla presenza contemporanea di cinque ministri, si è svolta ieri la seconda giornata sulle Idee di Expo: ventisei tavoli per sviluppare i temi dell'esposizione, dalla sovranità alimentare alla biodiversità alla guerra alla povertà. Nel grande salone dell'auditorium mentre i gruppi erano al lavoro, sul palco si sono alternati i protagonisti dell'Esposizione.

A venti giorni dalla chiusura tutti gli interventi contengono un bilancio. «Dopo anni durissimi Expo è stato un cambio di fase per il Paese», è la sintesi di Martina, che rinnova ancora l'impegno del governo sul dopo evento: «Entrerà in Arexpo (la società proprietaria dei terreni, *ndr*) e sarà un ingresso importante. Ma per il futuro del sito bisogna puntare su collaborazione pubblico privato, intreccio virtuoso». Un identico appello arriva dal commissario unico Giuseppe Sala: unire le forze, istituzioni, imprenditori, terzo settore. Tutti.

Presente e futuro di Expo, anche vicinissimo. Dopo un semestre con settemila eventi sul tema «Nutrire il pianeta, energia per la vita», proposti a più di sedici milioni di visitatori è arrivato l'ultimo miglio. Con il capo dello Stato che sarà a Milano per la chiusura il 31 ottobre, ma anche il 16 ottobre con il segretario delle nazioni Unite Ban Ki-moon, per la Giornata internazionale dell'alimentazione.«Quel giorno saremo al centro del mondo», dice con orgoglio Maurizio Martina. In quell'occasione sarà consegnata al leader delle Nazioni unite la Carta di Milano: 1,1 milioni le firme già raccolte, 83 delle quali da parte di capi di Stato, istituzioni e premi Nobel. Un lascito che l'ex segretario Onu, Kofi Annan, in un video messaggio inviato ieri definisce: «Opportunità anche per sostenere gli obiettivi per il millennio».

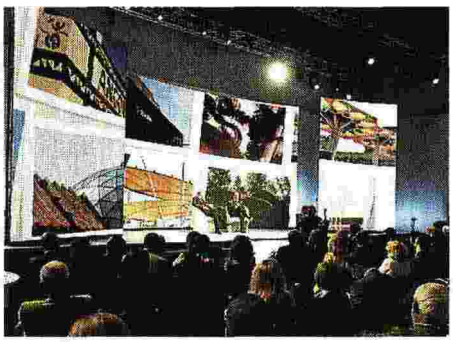
Per il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini la «nostra torre Eiffel» sarà «un'autostrada della scienza, della tecnologia, della consapevolezza, del più grande progetto di ricerca sull'alimentazione». Il suo collega responsabile dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, aggiunge che «Expo ha preparato la strada per Parigi 2015, ponendo al centro dei temi globali il cambiamento climatico e i problemi ambientali». E il ministro della Giustizia Andrea Orlando, invita alla coerenza: «Abbiamo approvato una legge sugli ecoreati, una normativa per la lotta alla contraffazione e ora credo serva una normativa più avanzata sul consumo del suolo».

Ma nel giorno di affollamento record, il commissario Giuseppe Sala sorride a proposito di un altro rivoluzionario lascito culturale: «Expo ha insegnato agli italiani a fare le code».

16,5

Milioni
Il numero di visitatori che hanno messo piede dentro l'area dell'Esposizione universale nei primi cinque mesi

Gremita Code di visitatori lungo il Decumano dell'Expo. Oltre 250 mila persone hanno visitato i vari padiglioni, quasi come gli abitanti di una città come Verona (foto Stefano Porta/Ansa)



Dibattito Un momento della giornata dedicata ai tavoli tematici per «Expo dopo Expo: le eredità di Milano 2015». Sono intervenuti, tra gli altri, il ministro della Giustizia Andrea Orlando, dell'Istruzione Stefania Giannini a del Lavoro Giuliano Poletti (foto Ansa)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.